IL POPOLO

Settimanale

Data Pagina

21 Foglio 1

12-09-2019

a cura della Redazione





Francesco Cosentino

Non è quel che credi

EDB

Pp. 168

Euro 13,00



Una signora del pubblico, che sta ascoltando la predica di Neale Donald Walsch, a un certo punto si alza e chiede: "Se Dio volesse farci arrivare un messaggio, intendo il suo messaggio più importante per tutti noi, e lei dovesse sintetizzarlo in un paragrafo, che cosa scriverebbe?". Dopo una breve pausa, Neale risponde: "Lo ridurrei a quattro parole: voi mi avete frainteso". La scena è narrata nel film "Conversazioni con Dio", in cui si racconta la storia vera di Neale Donald Walsch il quale, dopo aver perso il lavoro ed essere finito nel baratro, vive una forte esperienza religiosa e diventa un famosissimo mes-saggero spirituale. Alla base della crisi spirituale del nostro tempo vi è un grande ostacolo per la fede cristiana: abbiamo frainteso Dio e ne abbiamo interiorizzato un'immagine oppressiva e soffocante, quella di un contabile punti-glioso e di un giudice severo.

Questo libro nasce dal desiderio di aiutare le persone a superare le immagini di Dio negative e malsane, che spesso hanno ferito la loro vita. Dinanzi alla situazione di queste persone abbiamo il dovere di chiederci: come è possibile fare una buona esperienza di Dio?

È possibile annunciare Dio come una

buona notizia?

Francesco Cosentino, sacerdote calabrese, è docente di Teologia fondamentale alla Pontificia Università Gregoriana e officiale della Congregazione per il clero. Tra le sue pubblicazioni recenti ri-cordiamo il volume "Incredulità" (Cittadella, 2017)

Enzo Bianchi è monaco laico, fondatore della Comunità monastica di Bose, a Magnano, della quale è stato anche priore fino al gennaio 2017. Nel 2014 Papa Francesco lo ha nominato Consultore del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani.

Collabora con La Stampa, La Repubblica, L'Osservatore Romano, Avve-nire, Jesus e Famiglia Cristiana. Per EDB ha pubblicato di recente "Leggere la Bibbia nella Chiesa" (con Massimo Grilli e Luca Mazzinghi, 2015).